

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

in qualità di Emittente



Società Cooperativa con sede legale in Carate Brianza via Cusani, 6
iscritta all'Albo delle Banche al n. 217,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A172639 e al Registro delle Imprese
di Milano al n. 2707 Codice Fiscale 01309550158 e Partita IVA 00708550967

PROSPETTO DI BASE

per il programma di emissione denominato

“Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread”

Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 1/2/2008 a seguito dell' approvazione comunicata con nota n. 8006190 22/1/2008.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, società cooperativa, ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bcccarate.it

Il presente documento costituisce il Prospetto di Base ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità agli articoli 8 e 14 del Regolamento 2004/809/CE, all'art.5 comma 2 della Direttiva del Prospetto ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999. Il presente Prospetto di Base contiene le informazioni che figurano negli schemi V, XI del Regolamento 2004/809/CE.

Il presente Prospetto di Base contiene informazioni sulla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza (la Banca e/o la BCC e/o l'Emittente), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta (le “**Condizioni Definitive**”).

Le Condizioni definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive.

INDICE

Sezione 1

Nota di sintesi relativa al programma “Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread”

Sezione 2

Documento di registrazione 2007 della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza (incorporato al prospetto base mediante riferimento)

Sezione 3

Nota informativa relativa al programma “Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread”

Sezione 1

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

in qualità di Emittente



NOTA DI SINTESI

per il programma di emissione denominato

**“Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su
Constant Maturity Swap Spread”**

Nota di Sintesi depositata presso la CONSOB in data 1/2/2008 a seguito dell' approvazione comunicata con nota n. 8006190 22/1/2008.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente nota di sintesi (la Nota di Sintesi) è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva Prospetto) e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (unitamente alla presente Nota di Sintesi, il Prospetto di Base) predisposti dall'Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari “BCC Carate Brianza Range accrual su CMS”

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetto in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della nota di sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenuti nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

INDICE

1) IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	5
1.1) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	5
1.2) L'ORGANO DI DIREZIONE.....	5
1.3) L'ORGANO DI CONTROLLO.....	5
1.4) SOCIETA' DI REVISIONE.....	5
2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO	6
3.1 INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI	6
3.1.1 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	6
3.1.2 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO.....	6
3.2) <u>RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE</u>	6
3.2.1 <u>RISCHIO EMITTENTE</u>	6
3.2.2 <u>RISCHIO DI MERCATO</u>	6
3.3) <u>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI</u>	6
3.3.1 <u>ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO</u>	7
3.3.2 <u>RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI</u>	7
3.3.3 <u>RISCHIO EMITTENTE</u>	8
3.3.4 <u>RISCHIO DI LIQUIDITA'</u>	8
3.3.5 <u>RISCHIO DI PREZZO</u>	8
3.3.6 <u>RISCHIODI TASSO E DI MERCATO</u>	8
3.3.7 <u>RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE</u>	8
3.3.8 <u>RIISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCESSIVE ALL'EMISSIONE</u>	9
3.3.9 <u>RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO</u>	9
3.3.10 <u>RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI</u>	9
3.3.11 <u>RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI</u>	9
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	9
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	9
4.2 RATING.....	10
4.3 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.....	10
4.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
5. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE	10
5.1 PROSPETTIVE.....	10
6 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETA'.	10
6.1 ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	11
6.2 VARIAZIONI DELL'ASSETTO DI CONTROLLO.....	11
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	11
7.1 DATI, INDICATORI (RATIOS) ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2006.....	11
7.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI.....	12
8. OFFERTA.....	12
8.1 DETTAGLI DELL'OFFERTA.....	12
8.2 COLLOCAMENTO.....	13
8.3 CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI.....	13
8.4 CRITERI DI RIPARTO.....	13
8.5 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE.....	13
8.6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	13
8.7 REGIME FISCALE.....	13
8.8 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'.....	13
9. INDICAZIONI COMPLEMENTARI.....	13
9.1 CAPITALE SOCIALE.....	13
9.2 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	14

1) IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

1.1) Consiglio di Amministrazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica ricoperta nell'emittente
Annibale Colombo	Presidente
Ezio Cesana	Vice Presidente
Innocenzo Annoni	Consigliere
Ghezzi Luca	Consigliere
Daniele Oggioni	Consigliere
Roberto Poltronieri	Consigliere
Fabio Pozzi	Consigliere
Luigi Pozzoli	Consigliere
Laura Zorloni	Consigliere

1.2) L'Organo di Direzione.

Composizione dell'Organo di Direzione

Nome	Carica ricoperta nell'emittente
Fabio Vergani	Direttore Generale
Sergio Piasini	Vice Direttore Generale

1.3) L'Organo di Controllo.

Composizione dell'Organo di Controllo

Nome	Carica ricoperta nell'emittente
Roberto Longoni	Presidente
Ruggero Redaelli	Sindaco effettivo
Giancarlo Restori	Sindaco effettivo
Angelo Spinelli	Sindaco supplente
Brenna Pierluigi	Sindaco supplente

1.4) Società di revisione.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Società Cooperativa, in data 11 maggio 2005 ha affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisore contabile del proprio bilancio di esercizio per il triennio 2005 – 2007 . La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è iscritta al n. 43 dell'albo speciale delle Società di Revisione tenuto da CONSOB – autorizzazione ministeriale 3 dicembre 1975.

La società di revisione ha certificato i bilanci di esercizio 2005 e 2006 ed ha espresso un giudizio senza rilievi.

Le relazioni delle società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 9.2 “Documenti accessibili al pubblico”, cui si rinvia.

2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

Nelle Condizioni Definitive di ciascuna Obbligazione verranno indicati, l'Ammontare Totale, il Periodo di Offerta nonché il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

3.1 INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI

3.1.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

3.1.2 Principali fattori di rischio.

Il banca di credito cooperativo, società cooperativa, in qualità di “emittente”, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente nota sintesi, al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente ed alle obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del programma di emissione.

detti fattori di rischio sono descritti in dettaglio nel paragrafo 3 del documento di registrazione e nel paragrafo 1 della nota informativa relativa alle obbligazioni.

Di seguito i fattori di rischio

3.2 RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

3.2.1) RISCHIO EMITTENTE

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che la banca di credito cooperativo di Carate Brianza per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale.

tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti della banca di credito cooperativo di Carate Brianza.

3.2.2) RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) a cui è esposta la banca per i suoi strumenti finanziari.

3.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, *in qualità di Emittente, invita gli Investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi ai prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente Programma di Emissione, denominato “Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread”.*

I Prestiti Obbligazionari, emessi in ragione della presente Nota Informativa sono caratterizzati da UNA RISCHIOSITA' MOLTO ELEVATA tipica di un investimento cosiddetto "strutturato"; risulta, dunque, necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'Investitore sul Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario è un titolo di debito a tasso variabile che rimborsa al sottoscrittore il 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. L'obbligazione conferisce, inoltre, diritto al pagamento di cedole variabili il cui importo è calcolato in base all'andamento di due tassi swap di mercato secondo una formula indicata per ciascun prestito nelle condizioni definitive.

3.3.1 ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito. nelle condizioni definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione dal prestito nel passato. tali rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk (btp di similare scadenza).

sarà fornita la descrizione del c.d. unbunling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria, derivativa, costi e commissioni implicite ed esplicite e di strutturazione nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato), l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle commissioni implicite di collocamento/strutturazione e della componente derivativa (nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato).

si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel presente prospetto di base nel successivo paragrafo 2.2.

3.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

E' il rischio rappresentato dalla presenza, nel titolo, di una componente derivativa. nello specifico i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente programma sono costituiti da una componente obbligazionaria e da una eventuale componente derivativa.

alla luce di quanto sopra i rischi che ne conseguono sono:

IL RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA

Il valore della componente derivativa è influenzato dalla variazione di un insieme di parametri di mercato, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

la curva dei tassi di interesse che incide sulla determinazione dei tassi forward swap e sulla stima dei fattori di sconto necessari ad attualizzare i flussi di cassa attesi;

la volatilità implicita del sottostante che influisce sul valore attuale del derivato. a riguardo si precisa che con l'espressione "volatilità implicita" si intende la variabilità del parametro di riferimento desunta dal valore delle opzioni di acquisto e di vendita del sottostante stesso;
il tempo intercorrente tra il giorno di valutazione e la scadenza delle singole cedole variabili;
la volatilità implicita del secondo parametro di riferimento nel caso in cui la cedola variabile sia indicizzata al differenziale tra due tassi forward swap di mercato il cui valore risulta altresì indipendente;
la correlazione tra i due tassi forward swap relativi ai parametri di riferimento, intesa come un indicatore sintetico della tendenza dei due indici a variare in maniera concorde o discorde, nel caso in cui la cedola variabile sia indicizzata al differenziale tra due tassi swap di mercato.

3.3.3 RISCHIO EMITTENTE

E' il rischio rappresentato dalla probabilità che la banca di credito cooperativo di Carate Brianza, società cooperativa, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

3.3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per le obbligazioni che verranno emesse sulla base del programma non verrà richiesta la quotazione sui mercati regolamentati. gli obbligazionisti, qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, potrebbero essere esposti al rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di incontrare una controparte disposta ad acquistarli; di conseguenza il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore a quello di emissione. pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. l'emittente si riserva di inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati (s.s.o.), o struttura di negoziazione equivalente, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita. in tale ipotesi il prezzo di negoziazione verrà calcolato in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del sistema di scambi organizzati, ovvero prendendo in considerazione una curva dei rendimenti appositamente elaborata con riferimento ai rendimenti impliciti delle più recenti emissioni della bcc nonché dei rendimenti espressi dal mercato (tassi swap). in caso di trattazione su sso, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale sistema di scambi organizzati presso cui le obbligazioni risultano essere negoziate.

3.3.5 RISCHIO DI PREZZO

E' il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. nell'ambito del programma di emissioni denominato "banca di credito cooperativo di Carate Brianza range accrual su constant maturity swap spread" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

3.3.6 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO

E' il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione. più specificatamente l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile segue l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato la garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

3.3.7 RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE

Nel caso in cui la cedola variabile sia determinata in base al differenziale tra due tassi(ad es. cedola variabile = $\max [0\%; 80\%*(\text{tasso cms } 10 \text{ anni} - \text{tasso cms } 2 \text{ anni})]$) un incremento di tale differenziale (e quindi l'aumento dell'inclinazione della curva di mercato) implica, a parità di altre condizioni, un maggiore rendimento a scadenza del titolo stesso mentre un decremento di tale differenziale (e quindi l'appiattimento della curva di mercato) implica, a parità di altre condizioni, un

minore rendimento a scadenza del titolo stesso.

3.3.8 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento dei parametri sottostanti le obbligazioni.

3.3.9 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.

Si parlerà di rischio relativo all'agente per il calcolo poiché l'emittente riveste il ruolo di agente per il calcolo, ai fini della determinazione del calcolo degli interessi delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma. Si evidenzia tale coincidenza di ruolo tra il soggetto che calcola gli interessi e il soggetto che li paga.

3.3.10 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.

E' il rischio rappresentato da possibili variazioni – in aumento – del regime fiscale cui soggiacciono i redditi derivanti dalle obbligazioni.

3.3.11 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI.

Il regolamento dei titoli prevede, al verificarsi di eventi di turbativa, particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo. Gli "eventi di turbativa" riguardanti il sottostante e le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità o di modifica dei relativi valori sono riportati in maniera dettagliata nell'art. 8 del regolamento del prestito e al successivo punto 4.7.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.

4.1 Storia ed evoluzione dell'emittente.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza è nata il **29 aprile 1903** con la **denominazione di Cassa Rurale** e nei primi anni della sua esistenza conobbe una crescita costante e graduale.

Durante il boom economico degli anni sessanta favorì lo sviluppo delle imprese artigiane del proprio territorio .

Il primo salto di qualità avvenne nel 1970 con la realizzazione a Carate Brianza della sede principale della Cassa. A testimonianza dell'originalità del progetto al suo interno venne riservato uno spazio all'associazionismo artigiano. Nello stesso periodo vennero inaugurate le filiali di **Seregno** e di **Giussano**, ancora oggi tra i punti di forza della rete di sportelli.

Negli anni ottanta, l'espansione territoriale della Banca proseguì. Nel 1983 venne aperta la filiale di **Meda**. Quattro anni più tardi, iniziò l'attività la filiale di **Besana Brianza**. I rigidi controlli e i vincoli normativi limitavano la capacità di espansione di una banca e ancora di più quella di una cassa rurale ed artigiana. Per questo motivo, fu necessario attendere altri quattro anni per vedere nuove filiali della banca sul territorio brianzolo. Nel 1991, furono due le aperture, a **Desio** e a **Lissone**

A partire dalla seconda metà degli anni novanta, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo numero 383, meglio conosciuto come legge bancaria, che abolì parecchi dei vincoli precedenti, la banca, ora divenuta **Banca di Credito Cooperativo**, accelerò la propria espansione territoriale con l'apertura delle seguenti nuove filiali:

Anno	Filiali
1995	Casatenovo e Paderno Dugnano
1997	Milano "Viale Certosa"
2000	Nova Milanese, Monza, e Milano "Via Napo Torriani"
2002	Rho
2003	Agrate
2004	Cinisello Balsamo, Lecco
2005	Monza "San Rocco" e Muggiò
2006	Cologno Monzese, Mariano Comense

4.2 Rating.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma. L'eventuale rating assegnato successivamente all'Emittente e/o alle Obbligazioni verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

4.3 Panoramica delle attività.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

4.4 Struttura organizzativa.

L'emittente, in quanto della specie Banca di Credito Cooperativo è obbligata per statuto a reinvestire le somme raccolte presso i risparmiatori nello stesso territorio in cui opera. Attraverso la sua attività creditizia promuove lo sviluppo economico e sociale della comunità in cui opera e la crescita professionale dei suoi Soci, servendosi di una rete di sportelli bancari.

La BCC non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93

5. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE.

5.1 Prospettive.

A partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive.

6. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETA'.

6.1 Assetto di controllo dell'emittente.

L'emittente è costituita da oltre 2500 Soci (persone fisiche e giuridiche) che per statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera, ovvero nelle Province di Milano, Lecco e Como. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo, impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

6.2 Variazioni dell'assetto di controllo.

Non si è a conoscenza di accordi della cui attestazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente..

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE.

7.1 Dati, Indicatori (ratios) ed altre informazioni finanziarie al 31 dicembre 2006.

Alla data del 31/12/2006 la posizione finanziaria dell'emittente è la seguente:

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori economici / patrimoniali significativi dell'emittente alla data del 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005.

DATI	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/ 2006 (migliaia di euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/ 2005 (migliaia di euro)
Margine di interesse	35.036	29.812
Margine di intermediazione	46.407	40.246
Risultato netto della gestione finanziaria	45.431	37.841
Utile netto d'esercizio	13.436	6.952
Totale impieghi	959.496	841.895
Totale raccolta diretta	1.056.398	954.776
Patrimonio netto	186.411	169.322
Capitale sociale	1.141	881

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2006 è stato redatto secondo i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Per rendere comparabili i dati anche il bilancio relativo al 31.12.2005 è stato riclassificato secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

Di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi dell'emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005.

INDICATORI (RATIOS)	31/12/2006	31/12/2005
PATRIMONIO DI VIGILANZA (valori espressi in migliaia di euro)	182.804	166.492
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)	17,86	19,69
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	18,71	20,15
RAPPORTO SOFFERENZE LORDE / CREDITI LORDI	1,64	1,90
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / CREDITI NETTI	0,64	0,77
CREDITI DETERIORATI LORDI / IMPIEGHI (*)	2,53	3,23
CREDITI DETERIORATI / IMPIEGHI (*)	1,34	1,84

I crediti deteriorati sono costituiti dalle “Sofferenze”, dalle “Partite Incagliate e dai Crediti Scaduti. Le sofferenze sono le posizioni di clienti affidati che versano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; le partite incagliate sono le posizioni di clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; i crediti scaduti sono riferiti a posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.

COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'

Il coefficiente di solvibilità individuale, inteso come il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate della Banca di Credito Cooperativi di Carate Brianza, è risultato pari a 18,71% al 31/12/2006, pari al 20,15%, al 31/12/2005 a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'accordo sul capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari al 8%

7.2 Cambiamenti significativi.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, quale soggetto responsabile della presente Nota di Sintesi, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Annibale Colombo attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulla situazione finanziaria e commerciale dell'emittente a partire dal 1 gennaio 2007.

8. OFFERTA

8.1 Dettagli dell'offerta

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi sono titoli di debito a tasso variabile che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole periodiche il cui importo sarà determinato applicando al Valore Nominale uno dei Parametro di Indicizzazione relativo alla Divisa di Denominazione delle Obbligazioni, maggiorato o diminuito di uno Spread indicato in punti percentuali.

La Divisa di Riferimento, le Date di Pagamento, il Parametro di Indicizzazione, la Date di Rilevazione, e l'eventuale Spread, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà:

- estendere la durata del Periodo di Offerta;
- procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste;
- aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e, contestualmente, trasmettendo tale avviso alla CONSOB.

8.2 Collocamento.

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza. Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

8.3 Categorie di potenziali investitori.

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

8.4 Criteri di riparto.

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

8.5 Spese legate all'emissione.

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

8.6 Ammissione alla negoziazione.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati quotati; tuttavia l'Emittente potrà inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del Sistema di Scambi Organizzati approvato dalla CONSOB.

8.7 Regime fiscale.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D. Lgs n. 239/96 e D. Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. lgs 461/97.

8.8 Restrizioni alla trasferibilità.

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

9. INDICAZIONI COMPLEMENTARI.

9.1 Capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2006 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 1.140.779 suddiviso in 22.091 azioni possedute da 2.628 soci.

9.2 Documenti accessibili al pubblico.

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca Via Cusani, 6 – 20048 Carate Brianza i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- il bilancio di esercizio 2006;
- il bilancio di esercizio 2005;
- relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 *ter* cod. civ. riferita agli esercizi 2006 e 2005;
- una copia della presente Nota di Sintesi

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.bccarate.it.

Sezione 2

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA in qualità di Emittente



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento il documento di registrazione contenuto nei prospetti di base depositati presso la Consob in data 21/09/2007 a seguito dell'approvazione comunicata con nota nr 20074056/1 del 13/09/2007 ed ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.

I prospetti di base contenenti il documento di registrazione sono a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web www.bcccarate

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Sezione 3

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA
in qualità di Emittente



NOTA INFORMATIVA

per il programma di emissione denominato

“Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread”

L’adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

1	PERSONE RESPONSABILI	
	1.1 <i>Persone responsabili della Nota Informativa</i>	19
	1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	19
2	FATTORI DI RISCHIO	20
2.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	20
2.1.1	<i>ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO</i>	20
2.1.2	<i>RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI</i>	20
2.1.3	<i>RISCHIO EMITTENTE</i>	21
2.1.4	<i>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</i>	21
2.1.5	<i>RISCHIO DI PREZZO</i>	21
2.1.6	<i>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO</i>	21
2.1.7	<i>RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE</i>	21
2.1.8	<i>RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCESSIVE ALL'EMISSIONE</i>	22
2.1.9	<i>RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO</i>	22
2.1.10	<i>RISCHIO CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI</i>	22
2.1.11	<i>RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI</i>	22
2.2	<i>ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread</i>	22
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	26
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ ALL'OFFERTA	27
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	27
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA NEGOZIAZIONE	27
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	27
4.2	LA LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	27
4.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	27
4.4	DIVISA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	28
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	28
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	28
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E LE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	28
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE	29
4.9	IL RENDIMENTO EFFETTIVO	29
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	30
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	30
4.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	30
4.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	30
4.14	REGIME FISCALE	30
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	30
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	30
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i>	30
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'offerta</i>	30
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'offerta</i>	30
5.1.4	<i>Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni</i>	31
5.1.5	<i>Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile</i>	31
5.1.6	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	31
5.1.7	<i>Diffusione dei risultati dell'offerta</i>	31
5.1.8	<i>Eventuali diritti di prelazione</i>	31
5.2	<i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	31

5.2.1	Destinatari dell'Offerta	31
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	32
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	32
5.3.1	Prezzo di offerta	32
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	32
5.4.1	I soggetti incaricati del collocamento	32
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	32
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	32
6.1	MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	32
6.2	QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	32
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	32
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	32
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	32
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	33
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	33
7.5	RATING DELL'EMITENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	33
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE	33
7.7	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE	33
7.7.1	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA	34
7.7.2	DOCUMENTI RELATIVI AL FONDO ACCESSIBILI AL PUBBLICO	34
8.	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA RANGE ACCRUAL SU CONSTANT MATURITY SWAP SPREAD"	34
9.	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	39
1.	FATTORI DI RISCHIO	40
1.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	40
1.1.1	ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	40
1.1.2	RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI	41
1.1.3	RISCHIO EMITENTE	41
1.1.4	RISCHIO DI LIQUIDITÀ	42
1.1.5	RISCHIO DI PREZZO	41
1.1.6	RISCHIO DI TASSO DI MERCATO	41
1.1.7	RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE	41
1.1.8	RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE	42
1.1.9	RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO	42
1.1.10	RISCHIO CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI	42
1.1.11	RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	42
2	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	42
3.	METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE	43
4.	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	43
5.	CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN BTP DI PARI SCADENZA	44
6.	EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE	44
7	AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE	44

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili della Nota Informativa

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Società Cooperativa, anche denominata "BCC di Carate Brianza s.c." con sede legale in Carate Brianza, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, Annibale Colombo, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Società Cooperativa s.c., in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Annibale Colombo, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente Nota Informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Credito Cooperativo
di Carate Brianza
Il Presidente

Annibale Colombo

Il Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Longoni

2 FATTORI DI RISCHIO**2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI**

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, in qualità di Emittente, invita gli Investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi ai prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente Programma di Emissione, denominato "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread".

I Prestiti Obbligazionari, emessi in ragione della presente Nota Informativa sono caratterizzati da UNA RISCHIOSITA' MOLTO ELEVATA tipica di un investimento cosiddetto "strutturato"; risulta, dunque, necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'Investitore sul Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario è un titolo di debito a tasso variabile che rimborsa al sottoscrittore il 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. L'obbligazione conferisce, inoltre, diritto al pagamento di cedole variabili il cui importo è calcolato in base all'andamento di due tassi swap di mercato secondo una formula indicata per ciascun prestito nelle condizioni definitive.

2.1.1 ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito. Nelle condizioni definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione dal prestito nel passato. Tali rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk (BTP di similare scadenza).

Sarà fornita la descrizione del c.d. unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria, derivativa, costi e commissioni implicite ed esplicite e di strutturazione nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato), l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle commissioni implicite di collocamento/strutturazione e della componente derivativa (nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato).

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel presente prospetto di base nel successivo paragrafo 2.2.

2.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

È il rischio rappresentato dalla presenza, nel titolo, di una componente derivativa. nello specifico i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente programma sono costituiti da una componente obbligazionaria e da una eventuale componente derivativa.

Alla luce di quanto sopra i rischi che ne conseguono sono:

il rischio di variazione della componente derivativa

Il valore della componente derivativa è influenzato dalla variazione di un insieme di parametri di mercato, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

la curva dei tassi di interesse che incide sulla determinazione dei tassi forward swap e sulla stima dei fattori di sconto necessari ad attualizzare i flussi di cassa attesi;

b. la volatilità implicita del sottostante che influisce sul valore attuale del derivato. A riguardo si precisa che con l'espressione "volatilità implicita" si intende la variabilità del parametro di riferimento desunta dal valore delle opzioni di acquisto e di vendita del sottostante stesso;

il tempo intercorrente tra il giorno di valutazione e la scadenza delle singole cedole variabili;

la volatilità implicita del secondo parametro di riferimento nel caso in cui la cedola variabile sia indicizzata al differenziale tra due tassi forward swap di mercato il cui valore risulta altresì indipendente;

la correlazione tra i due tassi forward swap relativi ai parametri di riferimento, intesa come un indicatore sintetico della tendenza dei due indici a variare in maniera concorde o discorde, nel caso in cui la cedola variabile sia indicizzata al differenziale tra due tassi swap di mercato.

2.1.3 RISCHIO EMITTENTE

E' il rischio rappresentato dalla probabilità che la banca di credito cooperativo di Carate Brianza, società cooperativa, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

2.1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per le obbligazioni che verranno emesse sulla base del programma non verrà richiesta la quotazione sui mercati regolamentati. gli obbligazionisti, qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, potrebbero essere esposti al rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di incontrare una controparte disposta ad acquistarli; di conseguenza il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore a quello di emissione. pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. l'emittente si riserva di inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati (s.s.o.), o struttura di negoziazione equivalente, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita. in tale ipotesi il prezzo di negoziazione verrà calcolato in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del sistema di scambi organizzati, ovvero prendendo in considerazione una curva dei rendimenti appositamente elaborata con riferimento ai rendimenti impliciti delle più recenti emissioni della bcc nonché dei rendimenti espressi dal mercato (tassi swap). in caso di trattazione su sso, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale sistema di scambi organizzati presso cui le obbligazioni risultano essere negoziate.

2.1.5 RISCHIO DI PREZZO

E' il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. nell'ambito del programma di emissioni denominato "banca di credito cooperativo di Carate Brianza range accrual su constant maturity swap spread" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

2.1.6 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO

E' il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione.

più specificatamente l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile segue l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato la garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

2.1.7 RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE

Nel caso in cui la cedola variabile sia determinata in base al differenziale tra due tassi(ad es. cedola variabile = $\max [0\%; 80\% * (\text{tasso cms } 10 \text{ anni} - \text{tasso cms } 2 \text{ anni})]$) un incremento di tale differenziale (e quindi l'aumento dell' inclinazione della curva di mercato) implica, a parità di altre condizioni, un maggiore rendimento a scadenza del titolo stesso mentre un decremento di tale differenziale (e quindi l'appiattimento

FATTORI DI RISCHIO

della curva di mercato) implica, a parità di altre condizioni, un minore rendimento a scadenza del titolo stesso.

2.1.8 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento dei parametri sottostanti le obbligazioni.

2.1.9 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.

Si parlerà di rischio relativo all'agente per il calcolo poiché l'emittente riveste il ruolo di agente per il calcolo, ai fini della determinazione del calcolo degli interessi delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma. Si evidenzia tale coincidenza di ruolo tra il soggetto che calcola gli interessi e il soggetto che li paga.

2.1.10 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.

E' il rischio rappresentato da possibili variazioni – in aumento – del regime fiscale cui soggiacciono i redditi derivanti dalle obbligazioni.

2.1.11 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI.

Il regolamento dei titoli prevede, al verificarsi di eventi di turbativa, particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

gli "eventi di turbativa" riguardanti il sottostante e le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità o di modifica dei relativi valori sono riportati in maniera dettagliata nell'art. 8 del regolamento del prestito e al successivo punto 4.7.

2.2 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del Programma nonché il metodo di scomposizione della stessa nelle sue componenti elementari che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, può essere emessa nell'ambito del Programma

RANGE ACCRUAL SU CMS SPREAD:

Ipotesi di un Prestito Obbligazionario che prevede il pagamento di cedole variabili calcolate in base al prodotto tra una percentuale (5.40) e il rapporto tra il numero di giorni in cui la differenza tra il tasso CMS 10 anni e CMS 2 anni è maggiore di zero e il numero complessivo di giorni del periodo cedolare.

Valore Nominale	1.000 Euro
Durata	60 mesi
Data di emissione	30 luglio 2007
Data di scadenza	30 luglio 2012
Tipo tasso	Variabile indicizzato al tasso CMS 10y e il tasso CMS 2y.
Frequenza di pagamento delle Cedole	Semestrale
Date di pagamento delle Cedole	30 gennaio – 30 luglio di ogni anno
Parametri di Riferimento	(tasso CMS 10y – tasso CMS 2y) Differenza tra CMS 10y e tasso CMS 2y

	Per tasso Constant Maturity Swap (CMS) 10y, si intende il tasso EUR – ISDA EURIBOR swap a dieci anni. Per tasso Constant Maturity Swap (CMS) 2y, si intende il tasso EUR – ISDA EURIBOR swap a due anni.
Rilevazione del Parametro di Riferimento	Il tasso CMS 10y e il tasso CMS 2y vengono rilevati alle ore 11:00 (ora di Francoforte) e pubblicato sulle pagine Reuters ISDAFIX2, due giorni lavorativi precedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare.
Valore di rimborso	Alla Pari
Cedola Variabile (30/360, modified following, adjusted)	Dal 1° Anno al 5° Anno: 5,40% * n/N Dove: n: numero di giorni in cui il (Tasso Swap 10y- Tasso Swap 2y) è maggiore di zero. N: numero complessivo di giorni del periodo cedolare
Emissione	Alla pari
Taglio minimo	1.000 Euro

COMPONENTI ELEMENTARI

Il Prestito Obbligazionario in esame presenta al suo interno una componente derivativa e una componente obbligazionaria.

- la **componente derivativa** consta di una opzione di tipo "Range Accrual" sulla differenza tra il tasso swap a 10 anni e il tasso swap a 2 anni implicitamente acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi potrà percepire, periodicamente, a partire dal primo anno, delle cedole variabili calcolate in base al prodotto tra una percentuale prestabilita e il rapporto tra il numero di giorni in cui la differenza tra due Parametri di Riferimento (tasso swap 10y – tasso swap 2y) è maggiore di zero e il numero complessivo di giorni del periodo cedolare.

Il valore dell'opzione di tipo Range Accrual ottenuto dall'applicazione del metodo Lognormal Forward Rate, alla data del 25 giugno 2007 è pari a 21,25%.

- la **componente obbligazionaria** consta di un titolo obbligazionario che rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza. Ne discende che il valore del Prestito Obbligazionario, decurtato del valore della componente derivativa valutata come al punto precedente, è alla data del 25 giugno 2007 pari a 78,75%, calcolato sulla base del valore attuale dei flussi futuri.

Valore componente obbligazionaria	787,50
Valore della componente derivativa	212,50
Commissioni di collocamento	0,00
Prezzo di emissione	1000,00

Esemplificazione del rendimento:

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si riportano alcune ipotesi:

Scenario 1: ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore;

Scenario 2: ipotesi intermedia;

Scenario 3: ipotesi favorevole al sottoscrittore.

Scenario 1: ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui la differenza tra il tasso CMS 10 anni e il tasso CMS 2 anni risulti, per tutta la durata del periodo cedolare, inferiore o uguale a zero; in tal caso il rapporto n/N risulterebbe sempre uguale a zero.

SCADENZE CEDOLARI	CEDOLA
30-Jan-08	0,000%
30-Jun-08	0,000%
30-Jan-09	0,000%
30-Jun-09	0,000%
30-Jan-10	0,000%
30-Jun-10	0,000%
30-Jan-11	0,000%
30-Jun-11	0,000%
30-Jan-12	0,000%
30-Jun-12	0,000%
Rendimento effettivo lordo annuo	0,000%
Rendimento effettivo netto annuo¹	0,000%

Il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 0,000%.

Scenario 2: ipotesi intermedia

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui la differenza tra il tasso CMS 10 anni e il tasso CMS 2 anni risulti, per il 50% dei giorni durante il periodo cedolare, maggiore di zero; in tal caso il rapporto n/N risulterebbe pari a 0,50:

SCADENZE CEDOLARI	CEDOLA
30-Jan-08	1,35%
30-Jun-08	1,35%
30-Jan-09	1,35%
30-Jun-09	1,35%
30-Jan-10	1,35%

¹ il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

30-Lu-10	1,35%
30-Gen-11	1,35%
30-Lu-11	1,35%
30-Gen-12	1,35%
30-Lu-12	1,35%
Rendimento effettivo lordo annuo	2,715%
Rendimento effettivo netto annuo²	2,374%

Il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 2,715%

Scenario 3: ipotesi più favorevole per lo sottoscrittore

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui la differenza tra il tasso CMS 10 anni e il tasso CMS 2 anni risultasse, durante tutto il periodo cedolare, maggiore di zero; in tal caso il rapporto n/N risulterebbe pari a 1:

SCADENZE CEDOLARI	CEDOLA
30-Gen-08	2,70%
30-Lu-08	2,70%
30-Gen-09	2,70%
30-Lu-09	2,70%
30-Gen-10	2,70%
30-Lu-10	2,70%
30-Gen-11	2,70%
30-Lu-11	2,70%
30-Gen-12	2,70%
30-Lu-12	2,70%
Rendimento effettivo lordo annuo	5,466%
Rendimento effettivo netto annuo³	4,775%

Il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 5,466%.

Confronto tra il presente Prestito Obbligazionario e un Btp di pari scadenza

Di seguito si confronta il rendimento del Prestito Obbligazionario nelle ipotesi di scenario sopra effettuate con il rendimento di un Buono Pluriennale del Tesoro Italiano di pari scadenza.

Il Buono prescelto è il BTP 4% (ISIN: IT0004220627) con scadenza il 15 aprile 2012 il cui tasso interno di rendimento è evidenziato nella tabella successiva.

² il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

³ il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

Tasso interno di rendimento Btp 4% 15 Aprile 2012.						
Data	Ipotesi di scenario	Cedola 1° anno	Cedola 2° anno	Cedola 3° anno	Cedola 4° anno	Cedola 5° anno
15/04/12	Nessuna	2,45%	4%	4%	4%	4%
Rendimento effettivo lordo annuo		3,864%				
Rendimento effettivo netto annuo⁴		3,378%				

Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del Parametro Sottostante

Al fine di consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati viene di seguito riportata una rappresentazione grafica dei valori che avrebbe corrisposto in termini di interessi sulla base dell'effettivo andamento del Parametro Sottostante nel periodo giugno 2002 – giugno 2007.

Ipotesi di rendimento considerando il Parametro Sottostante da giugno 2002 – giugno 2007		
SCADENZE CEDOLARI	CEDOLA	Cedola corrisposta (ogni 1.000 €)
30-Dic-02	2,70 %	27,00 €
30-Giu-03	2,70 %	27,00 €
30-Dic-03	2,70 %	27,00 €
30-Giu-04	2,70 %	27,00 €
30-Dic-04	2,70 %	27,00 €
30-Giu-05	2,70 %	27,00 €
30-Dic-05	2,70 %	27,00 €
30-Giu-06	2,70 %	27,00 €
30-Dic-06	2,70 %	27,00 €
30-Giu-07	2,70 %	27,00 €
Rendimento effettivo lordo annuo	5,470%	
Rendimento effettivo netto annuo⁵	4,778%	

SI RITIENE OPPORTUNO EVIDENZIARE ALL'INVESTITORE CHE L'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE E QUINDI IL RENDIMENTO DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO AD ESSO INDICIZZATO NON SONO IN ALCUN MODO INDICATIVI DELL'ANDAMENTO FUTURO DELLO STESSO.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

⁴ Il rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando una imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12,50%.

⁵ il Rendimento effettivo netto annuo è stato calcolato considerando un'imposta sostitutiva sui redditi da capitale pari al 12.50%.

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/ all'offerta.

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Annibale Colombo, attesta che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse. Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza in conformità al disposto dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le "**Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread**" o le "**Obbligazioni**") che determinano, in capo all'Emittente, l'obbligo di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma, l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche variabili (le "**Cedole Variabili**") determinate applicando al Valore Nominale la formula descritta nel successivo paragrafo 4.7, con l'eventuale previsione di un minimo (il "**Rendimento Minimo Garantito**"), secondo le modalità di calcolo specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente potrà altresì corrispondere agli investitori, per i periodi cedolari specificati nelle Condizioni Definitive, cedole periodiche fisse (le "**Cedole Fisse**") la cui entità sarà altresì indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole verranno corrisposte nelle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**").

La Divisa di Riferimento, le Date di Pagamento, la percentuale, i Parametri di Riferimento, le Date di Rilevazione, la barriera, il range, le modalità di calcolo delle Cedole Variabili, le Cedole Fisse, nonché il rendimento minimo "**Rendimento minimo garantito**" verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive riferite all'emissione di riferimento.

4.2 La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Ciascuna Obbligazione Tasso Variabile riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli

Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

4.4 Divisa di emissione degli strumenti finanziari

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e la/le cedola/e corrisposte saranno anch'essa/e denominata/e in euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

4.7 Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread corrisponderanno, ai portatori, delle cedole periodiche variabili (le "**Cedole Variabili**") il cui importo è determinato in base al prodotto tra una percentuale prestabilita e il rapporto tra il numero di giorni in cui la differenza tra due Parametri di Riferimento risulta inferiore o superiore ad un determinato valore ("**Barriera**") ovvero all'interno o all'esterno di un intervallo predefinito ("**Range**") specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive e il numero complessivo di giorni del periodo cedolare.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente potrà altresì prevedere un rendimento minimo (il "**Rendimento Minimo Garantito**") ovvero prevedere delle cedole periodiche fisse (le "**Cedole Fisse**") la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

FORMULA DI CALCOLO DELLA CEDOLA VARIABILE

Al fine di una più chiara rappresentazione delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione della cedola variabile di seguito si riporta la formula cui ricapitolare le Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread che la BCC può emettere in ragione della presente Nota Informativa.

Più specificatamente in ragione della presente Nota Informativa le formule per la determinazione della cedola variabile saranno:

Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread

$$VN * [P + X * n/N]$$

n = numero di giorni in cui la differenza tra i parametri di riferimento (es. tasso swap 10y – tasso swap 2y) risulta inferiore o superiore ad un determinato valore ("Barriera**") ovvero all'interno 0 all'esterno di un intervallo di valori predefinito ("**Range**") che verranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive;**

VN = Valore nominale dell'obbligazione

P = Minimo garantito espresso in percentuale ed eventualmente indicato nelle Condizioni Definitive, ove l'Emittente lo preveda.

X = Percentuale indicata nelle Condizioni Definitive

PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Le Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Riferimento un tasso di interesse a medio/lungo termine (il "**Tasso di Interesse**"), che verrà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

Si riporta di seguito una lista dei Tassi di Interesse adottabili come Parametro di Riferimento:

ESEMPI DI TASSI DI INTERESSE ADOTTABILI COME PARAMETRO di RIFERIMENTO			
DURATA DI RIFERIMENTO DEL TASSO			
2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	30 ANNI
CMS 2Y EURO	CMS 5Y EURO	CMS 10Y EURO	CMS 30Y EURO

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più Parametri di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modificano la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Riferimento, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, ad iniziativa dell'Emittente.

4.9 Il rendimento effettivo

Il rendimento effettivo lordo e netto annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente. Le Obbligazioni Tasso Variabile presentano caratteristiche standard ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche e come tale non è soggetto a comunicazione preventiva a Banca d'Italia ex art. 129 T.U.B..

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 Regime fiscale

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo della Obbligazione (l'"**Ammontare Totale**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, incrementare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**"). L'Emittente potrà estendere ovvero ridurre tale periodo di validità dandone

comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (di seguito "**Modulo di Adesione**") che dovrà essere consegnata esclusivamente presso la sede e/o le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e di eventuali altri soggetti indicati nelle condizioni definitive.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Lotto Minimo**") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la "**Data di Regolamento**"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato con sul proprio sito internet.

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Reg. Emittenti.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all'Emissione, insieme, qualora presenti, alle commissioni e alle spese a carico dei sottoscrittori, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati; tuttavia, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, l'Emittente potrà inserire il titolo in Sistemi di Scambi Organizzati e/o Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – "MTF") comunicati alla CONSOB, in modo da fornire, direttamente o indirettamente per il tramite di un Market Maker, prezzi di acquisto e di vendita su base continuativa.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma descritto nella presente Nota Informativa non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza non dispone di un rating assegnato dalle Agenzie specializzate, e lo stesso varrà per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

7.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 8.

7.7 Informazioni relative alle Garanzie

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.

La sede legale del Fondo di Garanzia è presso Ferdercasse via Lucrezia Romana 41, 00110 Roma

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate

- a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs..

Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

7.7.1 Campo di applicazione della garanzia

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovanuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero attraverso un mandato espressamente conferito alla Banca depositaria. Il rimborso ai portatori è effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione al Fondo del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ovvero dopo la dichiarazione di incapacità di provvedere al pagamento del capitale o del rateo di interessi, trasmessa dal legale rappresentante della Consorzata.

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche Consorziate.

Alla data del 20 luglio 2007 il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti sta garantendo 6234 emissioni obbligazionarie per un totale di 20.578.341.500 Euro.

La dotazione massima collettiva del Fondo, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2007, ammonta a Euro 155.167.482,08.

7.7.2 Documenti relativi al fondo accessibili al pubblico

Nel sito del Fondo www.fgo.bcc.it, è possibile reperire la seguente documentazione (disponibile anche in lingua inglese):

- Statuto;
- Regolamento.

E' possibile inoltre avere informazioni a data aggiornata delle dotazione collettiva massima a disposizione degli interventi di rimborso.

E' inoltre disponibile il servizio di ricerca dei prestiti obbligazionari garantiti tramite indicazione del codice ISIN.

8. **REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA RANGE ACCRUAL SU CONSTANT MATURITY SWAP SPREAD”**

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che BCC di Carate Brianza (l’ “**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato “[●] Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread “ (il “**Programma**”).

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un **“Prestito Obbligazionario”** o un **“Prestito”**) saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 9 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

*Il Regolamento di ciascun Prestito Obbligazionario, emesso nell'ambito del presente Programma di Emissione, sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 (**“Condizioni dell'Offerta”**) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.*

<p>- Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni</p>	<p>In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l' “Ammontare Totale”), la divisa di denominazione, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “Valore Nominale”).</p> <p>Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.</p>
<p>- Articolo 2 - Collocamento</p>	<p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (“Modulo di Adesione”) che dovrà essere consegnata presso la sede e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e di eventuali altri soggetti indicati nelle condizioni definitive ovvero, in caso di operatività fuori sede, presso gli uffici dei promotori finanziari o, se richiesto, presso il domicilio del Cliente.</p> <p>L'adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la “Data di Godimento”).</p> <p>Durante il Periodo di Offerta gli Investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il “Lotto Minimo”) di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà prorogare ovvero ridurre il Periodo di Offerta; tale variazione verrà comunicata al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
<p>- Articolo 3 -</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno</p>

<p>Godimento e Durata</p>	<p>variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la “Data di Godimento”) e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la “Data di Scadenza”).</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’Investitore, avverrà nella data di regolamento (la “Data di Regolamento”) che può coincidere con la Data di Godimento dell’Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>- Articolo 4 - Prezzo di emissione</p>	<p>Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione.</p>
<p>- Articolo 5 - Commissioni ed oneri</p>	<p>L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>- Articolo 6 - Rimborso</p>	<p>Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p>
<p>- Articolo 7 – Interessi</p>	<p>Le Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread con eventual minimo corrisponderanno, ai portatori, delle cedole periodiche variabili (le “Cedole Variabili”) il cui importo è determinato in base al prodotto tra una percentuale prestabilita e il rapporto tra il numero di giorni in cui la differenza tra due Parametri di Riferimento risulta inferiore o superiore ad un determinato valore (“Barriera”) ovvero all’interno di un intervallo di valori predefinito (“Range”) specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive e il numero complessivi di giorni del periodo cedolare.</p> <p>Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell’ambito del presente programma l’Emittente potrà altresì prevedere un rendimento minimo (il “Rendimento Minimo Garantito”) ovvero potrà prevedere cedole periodiche fisse (le “Cedole Fisse”) la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>FORMULA DI CALCOLO DELLA CEDOLA VARIABILE</p> <p>Al fine di una più chiara rappresentazione delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione della cedola variabile di seguito si riporta la formula cui ricapitolare le Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread che la BCC può emettere in ragione della presente Nota Informativa.</p> <p>Più specificatamente in ragione della presente Nota Informativa le formule per la determinazione della cedola variabile saranno alternativamente:</p> <p>Obbligazioni Range Accrual su CMS Spread</p> <p>VN = Valore nominale dell’obbligazione P = Minimo garantito espresso in percentuale ed eventualmente indicato nelle Condizioni Definitive, ove l’Emittente lo preveda. X = Percentuale indicata nelle Condizioni Definitive</p>

	<p>I Parametri di Riferimento, la Divisa di Riferimento, la Percentuale, la Data di Determinazione, la Barriera, il Range e ogni altro elemento necessario all'emissione saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.</p> <p>L'Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Riferimento della singola Emissione nelle Condizioni Definitive. Tali valori sono rilevabili dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg, nonché pubblicati dai principali quotidiani economici nazionali.</p>
<p>- Articolo 8 - Parametro di Riferimento</p>	<p>PARAMETRO DI RIFERIMENTO</p> <p>Le Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Riferimento un tasso di interesse a medio/lungo termine (il "Tasso di Interesse"), che verrà di volta in volta comunicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Si riporta di seguito una lista dei Tassi di Interesse adottabili come Parametro di Riferimento.</p> <p>ESEMPI DI TASSI DI INTERESSE ADOTTABILI COME PARAMETRO di RIFERIMENTO</p> <p>DURATA DI RIFERIMENTO DEL TASSO</p> <p>CMS 2Y EURO CMS 5Y EURO CMS 10Y EURO CMS 30Y EURO</p> <p>***</p> <p>Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più Parametri di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Riferimento, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>- Articolo 9 - Servizio del prestito</p>	<p>Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente in contante ovvero mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.</p>

<p>- Articolo 10 - Regime Fiscale</p>	<p>Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva così come prevista dalla normativa vigente all'atto dell'emissione e specificatamente indicata nelle Condizioni Definitive; analogamente, con riguardo ad eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate ovvero rimborso delle obbligazioni.</p>
<p>- Articolo 11 - Termini di prescrizione</p>	<p>I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.</p>
<p>- Articolo 12 - Rimborso anticipato</p>	<p>Non previsto.</p>
<p>- Articolo 13 - Mercati e Negoziazione</p>	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati; tuttavia, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, l'Emittente potrà inserire il titolo in Sistemi di Scambi Organizzati e/o Sistemi Multilaterali di Negoziazione ("Multilateral Trade Facilities" – "MTF"), comunicati alla CONSOB, in modo da fornire, direttamente o indirettamente per il tramite di un Market Maker, prezzi di acquisto e di vendita su base continuativa.</p>
<p>- Articolo 14 - Garanzie</p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente</p>
<p>- Articolo 15 - Legge applicabile e foro competente</p>	<p>Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Il foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>
<p>- Articolo 16 - Agente per il Calcolo</p>	<p>L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>- Articolo 17 - Comunicazioni</p>	<p>Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.</p>

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

in qualità di Emittente



CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA RANGE ACCRUAL SU CONSTANT MATURITY SWAP SPREAD”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto Informativo relativo a ciascun prestito obbligazionario.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma denominato “BCC Carate Brianza RANGE ACCRUAL SU CONSTANT MATURITY SWAP SPREAD” depositato presso la CONSOB in data 1/2/2008 a seguito dell' approvazione comunicata con nota n. 8006190 22/1/2008. al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e sono consultabili, come il Prospetto di Base, sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bcccarate.it

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

La Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, in qualità di Emittente, invita gli Investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi ai prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente Programma di Emissione, denominato "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Range Accrual su Constant Maturity Swap Spread".

I Prestiti Obbligazionari, emessi in ragione della presente Nota Informativa sono caratterizzati da UNA RISCHIOSITA' MOLTO ELEVATA tipica di un investimento cosiddetto "strutturato"; risulta, dunque, necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'Investitore e l'Intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'Investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'Investitore sul Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario è un titolo di debito a tasso variabile che rimborsa al sottoscrittore il 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. L'obbligazione conferisce, inoltre, diritto al pagamento di cedole variabili il cui importo è calcolato in base all'andamento di due tassi swap di mercato secondo una formula indicata per ciascun prestito nelle condizioni definitive.

1.1.1 ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito. Nelle condizioni definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione dal prestito nel passato. Tali rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk (BTP di similare scadenza).

Sarà fornita la descrizione del c.d. unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria, derivativa, costi e commissioni implicite ed esplicite e di strutturazione nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato), l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle commissioni implicite di collocamento/strutturazione e della componente derivativa (nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato).

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel presente prospetto di base nel successivo paragrafo 2.2.

1.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

È il rischio rappresentato dalla presenza, nel titolo, di una componente derivativa. nello specifico i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente programma sono costituiti da una componente obbligazionaria e da una eventuale componente derivativa.

Alla luce di quanto sopra i rischi che ne conseguono sono:

IL RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA

Il valore della componente derivativa è influenzato dalla variazione di un insieme di parametri di mercato, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

la curva dei tassi di interesse che incide sulla determinazione dei tassi forward swap e sulla stima dei fattori di sconto necessari ad attualizzare i flussi di cassa attesi;

la volatilità implicita del sottostante che influisce sul valore attuale del derivato. A riguardo si precisa che con l'espressione "volatilità implicita" si intende la variabilità del parametro di riferimento desunta dal valore delle opzioni di acquisto e di vendita del sottostante stesso;

il tempo intercorrente tra il giorno di valutazione e la scadenza delle singole cedole variabili;

la volatilità implicita del secondo parametro di riferimento nel caso in cui la cedola variabile sia indicizzata al differenziale tra due tassi forward swap di mercato il cui valore risulta altresì indipendente;

la correlazione tra i due tassi forward swap relativi ai parametri di riferimento, intesa come un indicatore sintetico della tendenza dei due indici a variare in maniera concorde o discorde, nel caso in cui la cedola variabile sia indicizzata al differenziale tra due tassi swap di mercato.

1.1.3 RISCHIO EMITTENTE

E' il rischio rappresentato dalla probabilità che la banca di credito cooperativo di Carate Brianza, società cooperativa, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

1.1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per le obbligazioni che verranno emesse sulla base del programma non verrà richiesta la quotazione sui mercati regolamentati. gli obbligazionisti, qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, potrebbero essere esposti al rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di incontrare una controparte disposta ad acquistarli; di conseguenza il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore a quello di emissione. pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. l'emittente si riserva di inserire il titolo nel proprio sistema di scambi organizzati (s.s.o.), o struttura di negoziazione equivalente, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita. in tale ipotesi il prezzo di negoziazione verrà calcolato in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del sistema di scambi organizzati, ovvero prendendo in considerazione una curva dei rendimenti appositamente elaborata con riferimento ai rendimenti impliciti delle più recenti emissioni della bcc nonché dei rendimenti espressi dal mercato (tassi swap). in caso di trattazione su sso, i prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale sistema di scambi organizzati presso cui le obbligazioni risultano essere negoziate.

1.1.5 RISCHIO DI PREZZO

E' il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. nell'ambito del programma di emissioni denominato "banca di credito cooperativo di Carate Brianza range accrual su constant maturity swap spread" le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall'andamento dei tassi di interesse. se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

1.1.6 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO

E' il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione più specificatamente l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile segue l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato la garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

1.1.7 RISCHIO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE

La cedola variabile e' determinata in base al differenziale tra due tassi (vedi parametro di riferimento al capitolo 2) un incremento di tale differenziale (e quindi l'aumento dell'inclinazione della curva di mercato) implica, a parità di altre condizioni, un maggiore rendimento a scadenza del titolo stesso mentre un decremento di tale differenziale (e quindi l'appiattimento della curva di mercato) implica, a parità di altre condizioni, un minore rendimento a scadenza del titolo stesso.

1.1.8 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento dei parametri sottostanti le obbligazioni.

1.1.9 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.

Si parlerà di rischio relativo all'agente per il calcolo poiché l'emittente riveste il ruolo di agente per il calcolo, ai fini della determinazione del calcolo degli interessi delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma. Si evidenzia tale coincidenza di ruolo tra il soggetto che calcola gli interessi e il soggetto che li paga.

1.1.10 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.

E' il rischio rappresentato da possibili variazioni – in aumento – del regime fiscale cui soggiacciono i redditi derivanti dalle obbligazioni.

1.1.11 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' SOTTOSTANTI.

Il regolamento dei titoli prevede, al verificarsi di eventi di turbativa, particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo.

gli "eventi di turbativa" riguardanti il sottostante e le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità o di modifica dei relativi valori sono riportati in maniera dettagliata nell'art. 8 del regolamento del prestito e al successivo punto 4.7.

2 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB.
Taglio Minimo	[•].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•].
Valore di Rimborso	Alla pari
Data di Godimento	[•]
Parametro di Riferimento	[•]
Fonte informativa parametro di riferimento	[•]
Date di Rilevazione	Il Parametro di Riferimento verrà rilevato nelle date del [•], [•], [•].
Calcolo delle Cedole Variabili	[•]
Cedola Fissa	[•]
Frequenza del Pagamento delle Cedole	[•]

Date di Pagamento delle Cedole	[•]
Eventi di Turbativa del parametro di Riferimento	Indicare gli eventi di turbativa del Parametro di Riferimento e le modalità di rettifica da parte dell'Agente per il Calcolo.
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo della/delle Cedola/Cedole è [•].
Convenzioni di Calendario	Following Business Day o TARGET.
Divisa di Emissione	[•]
Agente per il Calcolo	[•]
Regime Fiscale	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al [•]%; analogamente, le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni
Rimborso Anticipato	Non previsto
Commissioni	[•]

3. METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE

Componente Obbligazionaria	La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo di debito che alla scadenza rimborsa il 100% del valore nominale e paga cedola/cedole interessi alla data/date del [•].
Valore Componente Obbligazionaria	La componente obbligazionaria alla data del [•] ha un valore di [•]%, calcolato secondo il metodo di [•].
Componente Derivativa	La componente derivativa è rappresentata da [•].
Valore della Componente Derivativa	La componente derivativa, alla data del [•] ha un valore di [•]%, calcolato secondo il metodo di [•].
Scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni	Valore della componente obbligazionaria [•]%; Valore della componente derivativa [.] %; Commissione [.] %; Prezzo di Emissione [•]%.
Rendimento effettivo annuo lordo	[•]%.
Rendimento effettivo annuo netto	[•]%.

4. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Scenario 1 (Ipotesi meno favorevole al sottoscrittore)	Ipotizzando che la differenza tra i Parametri di Riferimento [.] risultasse inferiore o superiore a [.] ovvero all'interno o all'esterno dell'intervallo [.] per un numero di giorni pari a [•], il rapporto n/N sarà uguale a [.] . In tal caso, si avrebbe una Cedola Variabile pari a [•]%, considerando anche le Cedole Fisse pari a [•]%, il tasso interno di rendimento lordo è pari a [•]% il tasso interno di rendimento netto è pari a [•]%.
Scenario 2 (Ipotesi intermedia)	Ipotizzando che la differenza tra i Parametri di Riferimento [.] risultasse inferiore o superiore a [.] ovvero all'interno o all'esterno dell'intervallo [.] per un numero di giorni pari a [•], il rapporto n/N sarà uguale a [.] . In tal caso, si avrebbe una Cedola Variabile pari a [•]%, considerando anche le Cedole Fisse pari a [•]%, il tasso interno

